



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3

Istruzione e formazione

Obiettivo tematico: 10

**Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
per le competenze e l'apprendimento permanente**

Priorità d'investimento: 10iv

migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.4 e 10.6

**“Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità,
l'inserimento/reinserimento lavorativo”**

“Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”

Intervento

Sviluppo e qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Indice

Premessa

Articolo 1) - Finalità generali

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e all'attuazione degli interventi

Articolo 5) – Destinatari

Articolo 6) – Risultato atteso

Articolo 7) – Parametri di progetto

Articolo 8) - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità e di ammissibilità

Articolo 10) – Procedure di selezione

Articolo 11) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

Articolo 12) – Informazione e pubblicità

Articolo 13) – Tutela della privacy

Articolo 14) – Monitoraggio e Controllo

Articolo 15) – Informazioni sul procedimento amministrativo

Normativa di riferimento:

Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n.1605/2012;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione

dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;

Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014;

DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;

Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 - Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

Determinazione Direttoriale n. DPA/82 del 13 aprile 2016, a firma dell'Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo2014-2020, Direttore regionale del Dipartimento "Presidenza e rapporti con l'Europa", recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e

dell'occupazione “ – Disposizioni transitorie in merito alla gestione e controllo del POR FSE nelle more dell'approvazione del nuovo SIGECO e della relativa manualistica.”;

Determinazione Direttoriale del 18 febbraio 2014, n. DL/23 - “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - “Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni”. Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione”: aggiornamento e s.m.i.;

L. 17.5.1999, n. 144 - Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all'art. 69, è istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS);

L. 27.12.2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), in cui, all'art. 1, comma 631, si dispone la riorganizzazione del sistema di IFTS e al comma 875 si istituisce il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;

L. 2.4.2007, n. 40 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, art. 13;

L. 13.8.2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e s. m. i.;

D. Lgs. 10.9.2003, n. 276 - Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 e s. m. i.;

D. Lgs. 17.10.2005, n. 226 e s. m. i. - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;

D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s. m. i.;

D.P.R. 15.3.2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

D.P.R. 15.3.2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

Decreto interministeriale (MPI-MLPS-MURST) 31.10.2000, n. 436 - Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS);

Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S). e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”;

Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti”;

D.I. 15.06.2010 di recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di

istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5;

D.M. n. 4 del 18.01.2011 “Adozione delle Linee Guida, di cui all’Allegato A) dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;

Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011, (Rep. atti n. 66/CU), riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Decreto MIUR, di concerto con MLPS, del 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17.05.1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”;

D.I. 11.11.2011, con il quale è stato recepito l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Decreto-legge 9.02.2012, n. 5 concernente “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale” conv., con modificazioni, nella Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, e, in particolare l’art. 52 “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori”;

Decreto MIUR 23.04.2012, con il quale è stato recepito l’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante;

Legge 28.06.2012, n. 92, recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;

Decreto-legge 6.07.2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter;

D.P.R. 29.10.2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

D.Lgs. 16.01.2013, n. 13 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Decreto 5.02.2013 del MIUR, di concerto con MLPS, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

Decreto 7.02.2013 del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF - Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);

Decreto-legge 12.09.2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 novembre 2013, n. 128;

Accordo del 10.07.2014 in Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali” (Repertorio atti n. 76/CU del 10.7.2014);

Accordo del 5.08.2014 in Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del D.P.C.M 25.1.2008 e del Decreto del 7.2.2013 del MIUR, di concerto con il MLPS, il MISE e il MEF (Repertorio atti n. 90/CU del 5.8.2014);

D.Lgs. 15.06.2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

D.I. 30.06.2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

D.Lgs. 14.09.2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche e integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze 7 febbraio 2013 (Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015);

Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Repertorio atti n. 11/CSR del 20.01.2016);

Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante: “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i.;

D.G.R. 8.3.2010, n. 152 “Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali – Costituzione I.T.S. e definizione criteri regionali”;

D.G.R. 23.8.2010, n. 640 “D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori”;

D.G.R. 31.8.2010, n. 652 “D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell'Aquila”;

D.G.R. 23.12.2011, n. 890 - D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Agroalimentare" – Teramo – Istituzione Sede secondaria;

D.G.R. 22.1.2013, n. 35 - D.P.C.M. 25.1.2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori” - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO – Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. – Progetto Speciale “Scuole Speciali di Tecnologia”;

D.G.R. 19.04.2016, n. 244 “Approvazione Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l’istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l’apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25 gennaio 2008”;

“Linee guida per la semplificazione e la razionalizzazione dei processi di gestione dei Fondi Fers e Fse 2014-2010”;

Norme statali e regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro, anche sopravvenienti.

Premessa

Con la Legge 17.5.1999, n. 144, art. 69, è stato istituito, nell’ambito del sistema di Formazione Integrata Superiore (FIS), il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, per riqualificare e ampliare l’offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati.

Tale sistema è stato riorganizzato con il D.P.C.M. 25.1.2008, con cui sono stati disciplinati, al Capo II, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e, al Capo III, i Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Gli ITS fanno capo a “Fondazioni di partecipazione” ai sensi dell’art. 14 e seguenti del Codice Civile; sono, pertanto, luoghi formali e strutturati, che possono svolgere diverse tipologie di attività, fra le quali la più rilevante e caratterizzante è quella diretta alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani e adulti in età lavorativa, finalizzati al conseguimento del diploma di “Tecnico superiore”.

Le aree tecnologiche di riferimento degli I.T.S. adottano come sistema comune di referenziazione la Classificazione delle attività economiche ATECO, la Nomenclatura delle Unità Professionali e i criteri di descrizione e referenziazione delle competenze di cui al Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF).

Ai fini della referenziazione all’EQF i percorsi ITS si collocano nel V livello e consentono l’acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia.

Al termine dei percorsi ITS è previsto un esame finale.

I diplomi di “Tecnico superiore” sono rilasciati dal MIUR e costituiscono titolo di accesso per i pubblici concorsi.

I percorsi ITS sono stati avviati in forma sperimentale nel triennio 2010/2012; tale fase transitoria si intende conclusa al 31.12.2012.

Dopo l’avvio dei percorsi, in forma sperimentale, si è svolto un lavoro congiunto fra Regioni, MLPS e MIUR conclusosi con la predisposizione di “Linee guida” concernenti indirizzi, standard e strumenti per coordinare, semplificare e promuovere l’istruzione tecnico-professionale, anche a livello terziario, con particolare riferimento agli ITS, a norma dell’articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.

A compimento di tale lavoro, è stata sancita l’intesa, nella seduta del 26.09.2012 in sede di Conferenza Unificata, (Repertorio atti n. 108/CU), sullo Schema di decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante linee guida in materia di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale a norma del suddetto articolo 52.

Detto Decreto interministeriale, che porta la data del 7.2.2013, è stato pubblicato sulla G.U., S.G., n. 92 del 19.04.2013 è corredato da 4 allegati:

“A” – *Linee guida.*

“B” - *Tabella indicativa delle correlazioni tra l’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e le aree economiche professionali, le filiere produttive, aree tecnologiche/ambiti degli ITS ed i cluster tecnologici.*

“C” - *Standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali.*

“D” - *Organizzazione delle commissioni di esame (di cui all’articolo 6 del Decreto interministeriale 07.09.2011, richiamato nella normativa di riferimento).*

La Regione Abruzzo ha avviato la sperimentazione degli ITS nell’ambito del Piano operativo 2007-2008 del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO, con le D.G.R. 8.3.2010, n. 152, D.G.R. n. 640 del 23.8.2010, D.G.R. n. 652 del 31.8.2010 e n. 890 del 23.12.2011, con cui sono stati istituiti 4 ITS.

Successivamente con il Progetto “Scuole speciali di tecnologia” (Piano operativo 2013-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 – Ob. CRO) la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, ha potenziato l’azione avviata con il Piano operativo 2007-2008 finalizzata alla progressiva costituzione di un sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell’innalzamento della qualità delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione di eccellenza delle discipline tecnico-scientifiche.

Articolo 1) - Finalità generali.

1. Con l’Intervento in questione la Regione prosegue nell’azione avviata nell’ambito del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO, perseguendo la finalità di potenziare l’organicità dell’offerta formativa costituita dalle tipologie di intervento ITS (ex D.P.C.M. 25.1.2008 e s.m.i.) e di potenziare il raccordo e l’allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, aumentandone, in tal modo, l’attrattività da parte di giovani e adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale, al fine di promuovere la funzione degli ITS di artefici dell’innalzamento della qualità delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche. La nuova e più avanzata prospettiva entro cui si colloca l’intervento è quella delineata nel Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014/2020 - Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” e puntualmente definita nel “Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l’istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l’apprendimento permanente”, approvato con D.G.R. n. 244 del 19.4.2016. In attuazione del suddetto quadro programmatico l’intervento in questione si inserisce anche nel quadro di avvio del processo diretto all’attivazione delle reti territoriali ex L. 28.6.2012, n. 92, intese come sistema integrato dell’apprendimento permanente, in coerenza con le “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” di cui all’Accordo in Conferenza Unificata del 10.7.2014 (Rep. Atti n. 76/CU).
2. Sono previste, in particolare, 2 linee di azione, con riferimento alle tipologie d’intervento previste all’art. 2 del DPCM 25 gennaio 2008 recante “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*”.
3. Il presente Avviso definisce i contenuti, le modalità e i termini per la presentazione di progetti riferiti alla prima linea di azione, ossia alla prosecuzione dei percorsi formativi (e delle attività a supporto dei medesimi) degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), già avviati e continuati negli anni passati, con la finalità di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la formazione post obbligo formativo e post diploma di tecnici superiori in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione

dei percorsi formativi.

L'intervento si iscrive nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Abruzzo, ed i suoi riferimenti sono riepilogati nella seguente tabella:

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"	
Asse 3 – Istruzione e Formazione	
Obiettivo tematico	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento	10iv - migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.4 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"
Azione	10.4.1 – Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati a target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi

	<p>connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.</p> <p>Raccordo e allineamento tra le filiere produttive e le filiere formative per la definizione di una nuova agenda per il potenziamento dei sistemi dell'istruzione e formazione tecnica e professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sulla base delle indicazioni rilevabili dalle Linee Guida per l'istruzione tecnica e professionale di cui all'Intesa in C.U. del 26.09.2012 ed approvate con Decreto Interministeriale del 7.02.2013;</p> <p>10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione Tecnica e Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'Istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)</p>
<p>Risorse finanziarie pubbliche complessive € 1.000.000,00 di cui € 160.000,00 sull'azione 10.4.1 ed € 840.000,00 sull'azione 10.6.1</p>	

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili

1. Progettazione e realizzazione di 4 interventi, ciascuno dei quali è articolato come segue:
 - A. n. 1 percorso formativo biennale nell'Area tecnologica di riferimento delle Fondazioni ITS di cui alla tabella dell'art. 4. Ciascun percorso deve rispettare i parametri di progetto di cui all'art. 7 ed essere finalizzato al conseguimento del diploma di tecnico superiore previsto per la rispettiva figura nazionale di riferimento (cfr. Decreto interministeriale del 7.9.2011), come declinata, a livello territoriale, dalla Fondazione ITS proponente.
 - B. Attività a supporto del suddetto percorso, dirette a: potenziare l'orientamento verso gli studi e le professioni tecniche (specie per gli studenti delle ultime classi del II ciclo d'istruzione, anche con il coinvolgimento delle famiglie); favorire l'interscambio e la collaborazione fra docenti, formatori e tutor coinvolti nell'intervento; implementare eventuali moduli integrativi ai fini della partecipazione alle selezioni per l'accesso ai percorsi ITS per il consolidamento di competenze, scientifiche, informatiche e linguistiche¹; accompagnare al lavoro i giovani specializzati a conclusione dei percorsi. Sono consentite le altre attività di cui all'Allegato "a)", paragrafo 4, al D.P.C.M.

¹ Compresa la conoscenza dell'inglese tecnico; per quanto concerne il livello delle competenze informatiche, si fa riferimento almeno al livello ECDL avanzato; per la lingua inglese, almeno al livello B2 secondo il Quadro europeo di riferimento delle lingue. Il possesso di tali competenze dovrà essere oggetto di una specifica e autonoma certificazione attestante i livelli conseguiti, spendibili anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

25.1.2008, purché strettamente connesse ai percorsi formativi. Entro tale limite la Fondazione ITS proponente, in sede di progettazione, definirà le attività maggiormente rispondenti al caso specifico e realmente praticabili nei tempi previsti. Per quanto concerne i parametri di progetto si rinvia all'art. 7.

2. Ciascuna progettazione potrà altresì essere eventualmente integrata con separata indicazione di ulteriori attività a valere sui finanziamenti ministeriali di cui all'art. 1 comma 875 della Legge n. 296/2006. Nelle more della presente procedura le fondazioni ITS possono procedere alla fase di reclutamento dei partecipanti al percorso formativo che sarà oggetto della proposta progettuale in relazione al presente avviso.

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Importo complessivo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso: € 1.000.000,00.
2. Importo massimo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto: € 250.000,00, di cui non meno di € 216.000,00 per ciascun percorso formativo biennale ex art. 2 c. 1, punto A.

Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e all'attuazione degli interventi

1. Fondazioni degli Istituti Tecnici Superiori istituiti con DD.GG.RR. n. 152 dell'8.3.2010, n. 640 del 23.8.2010 e n. 652 del 31.8.2010, come indicate nella seguente tabella, ciascuna delle quali può presentare un solo progetto:

Denominazione	D.G.R.	Area tecnologica di riferimento	Data dello Statuto	Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche
Fondazione I.T.S. AQ	n. 640 del 23.8.2010 n. 652 del 31.8.2010	Efficienza energetica	13.10.2010	Prefettura- U.T.G. AQ, n. 20 (Decreto n. 11554)
Fondazione I.T.S. CH	n. 152 dell'8.3.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanica	2.7.2010	Prefettura - U.T.G. CH, n. 58, 6.8.2010 (Decreto 4.8.2010)
Fondazione I.T.S. PE	n. 640 del 23.8.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda	29.3.2011	Prefettura - U.T.G. PE, n. 48, 16.6.2011
Fondazione I.T.S. TE	n. 640 del 23.8.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema agroalimentare	12.10.2010	Prefettura - U.T.G. TE, n. 16 (Decreto 27.12.2010).

Articolo 5) - Destinatari

1. Percorsi formativi (punto A dell'art. 2):

Giovani e adulti - anche occupati - in possesso dei requisiti di accesso ai sensi della vigente normativa in materia (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 7, c. 3 e Decreto interministeriale del 7.9.2011, art. 3, c. 1).

2. Attività a supporto dei percorsi formativi (punto B dell'art. 2):

Studenti della scuola secondaria di I e II grado e dei percorsi IeFP, famiglie, docenti, formatori, tutor, enti e altri soggetti (singoli e/o associati) la cui partecipazione è ritenuta utile ai fini di una migliore implementazione dell'intervento.

Articolo 6) – Risultato atteso

In linea con quanto previsto dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Abruzzo, si riportano gli indicatori per misurare i risultati perseguiti dal presente Avviso:

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO
10.4 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento. Il principale risultato atteso è identificabile nell'aumento del numero dei frequentanti che conseguono il diploma di tecnico superiore (correlato al V livello EQF), in uscita dai percorsi ITS finanziati con le risorse di cui al presente avviso, quantificabile in 15-20% in più rispetto all'analogo numero dei precedenti percorsi ITS, svolti nella Regione, conclusi alla data del 31.12.2015. I soggetti di cui al precedente articolo 4 devono fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 25.01.2008 e di cui al punto 4 lettera "a" dell'Allegato "A" al DM 07.02.2013.
10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"	

Articolo 7) – Parametri di progetto

1. Il costo standard dei percorsi formativi degli I.T.S. è determinato su base capitaria nella misura prevista dall'allegato C) al citato D.P.C.M. 25.1.2008 secondo i seguenti parametri di riferimento:

- ✓ numero minimo di allievi per corso: 20²;
- ✓ durata del percorso: biennale, articolato in 4 semestri, per un totale di 1800-2000 ore;
- ✓ costo ora/allievo: 6 euro.

Nel costo sono comprese anche le spese per gli esami finali.

Tale standard non comprende i costi relativi ai periodi di stage aziendale/ tirocinio formativo in regioni diverse da quella di frequenza e/o all'estero (cfr. All. A, paragrafo 5 al Decreto del 07.02.2013 concernente le "Linee guida in materia di semplificazione e promozione

² Per quanto concerne l'ammissione degli "uditori" si fa riferimento alle vigenti o sopravvenienti *Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi*.

dell'istruzione tecnico professionale”).

2. Rispetto ai parametri di progetto, per quanto sopra non indicato e per le attività di cui al punto B dell'art. 2, si fa riferimento alla normativa, anche regionale, vigente, o sopravveniente, che disciplina gli interventi cofinanziati con il FSE e in particolare al vigente, o sopravveniente, “Vademecum”.

Articolo 8)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Ciascuna delle Fondazioni di cui all'art. 4 deve presentare, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3 e dei parametri di progetto di cui all'art. 7, un Dossier di candidatura composto come segue:

Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
A1	Progetto redatto <u>sinteticamente</u> secondo lo schema allegato (che è consentito integrare con ulteriori indicazioni, se ritenute necessarie per una migliore descrizione della proposta), il documento elettronico prodotto in formato PDF/A, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS.
A2	Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi, il documento elettronico prodotto in formato PDF/A, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS.
A3	Piano economico, compilato, il documento elettronico prodotto in formato PDF/A, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS.
A4	Atti dei competenti organi della Fondazione ITS, in originale digitale ovvero Copia per immagine di documenti analogici con attestazione di conformità delle stesse (DPCM 13 novembre 2014), concernenti il progetto presentato.

2. Il Dossier di candidatura deve essere redatto utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dal sito della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> . Il Dossier, comprensivo di tutti gli allegati firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ITS, deve essere prodotto in formato compresso .zip, e inviato esclusivamente tramite l'apposita procedura raggiungibile all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 12/09/2016**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato, ovvero presentate con modalità difformi da quelle sotto indicate.
3. L'Amministrazione Regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
4. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Il competente Servizio della Dipartimento provvede, entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini di ricezione delle candidature, alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle candidature e alla verifica dei criteri di ammissibilità di quelle regolarmente pervenute. A tal fine il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle proposte, sintetizzando successivamente gli esiti della detta verifica in appositi elenchi delle candidature ritenute ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria con conseguente pubblicazione nel sito internet regionale;
- trasmettere le proposte progettuali ammissibili al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito.

2. Non sono considerate ricevibili le proposte progettuali:

- a) inviate a mezzo diverso da quello previsto dall'articolo 8;
- b) inviate in data successiva a quella prevista dall'articolo 8.

3. Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:

- a) presentate per tipologie di interventi diverse da quanto stabilito all'art. 2;
- b) presentate da Soggetti privi delle caratteristiche stabilite all'art. 4 e/o presentate da Soggetti in violazione di quanto stabilito all'art. 4;

Articolo 10) – Procedure di selezione

10.1 Valutazione di merito dei progetti candidati

1. I progetti, che hanno superato la verifica di ammissibilità, sono sottoposti a valutazione di merito da concludere entro 5 giorni dalla data di individuazione del nucleo di valutazione.
2. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo formalmente individuato con atto direttoriale adottato entro 5 giorni dalla trasmissione delle proposte progettuali ammesse.
3. La struttura di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui all'Allegato A.4, strutturata in macro-aree obbligatorie di seguito riportate:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	Profili inerenti la qualità della proposta progettuale.	400 punti
2	Profili inerenti la qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate.	400 punti
3	Profili inerenti la coerenza e l'equilibrio del piano economico.	200 punti
Punteggio totale		1.000 punti

4. Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 1.000.
5. Sono considerati idonei i progetti che conseguono una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.
6. Eventuali risorse finanziarie non utilizzate in uno o più dei progetti ammessi a finanziamento potranno essere destinate al potenziamento degli altri progetti ammessi a finanziamento.

10.2 Comunicazione degli esiti della selezione.

1. Conclusa la valutazione di merito, il soggetto competente alla valutazione di merito trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione.
2. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 11) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

1. Gli impegni del Soggetto attuatore sono precisati nell’*“Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi”* di cui all’Allegato A2 dell’art. 8.
2. I progetti ammessi a finanziamento, articolati secondo quanto previsto all’art. 2, devono essere avviati entro il 30.10.2016 (Cfr articolo 5 lettera “e” ed articolo 2 comma 3 Accordo CU del 17.12.2015), concludersi, presumibilmente, entro il 30.09.2018 ed essere rendicontati entro i termini previsti dalle vigenti *“Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi”*, trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.
3. Tutte le comunicazioni dell’Amministrazione regionale avvengono per posta elettronica, anche non certificata, all’indirizzo indicato sul formulario; il Soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell’indirizzo di posta elettronica, compresa quella certificata e dei numeri di telefono e di fax.
4. Per le modalità di attuazione dell’intervento si fa riferimento alle vigenti *“Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi”*, fatti salvi eventuali aggiornamenti delle stesse o eventuali adeguamenti che si rendessero indispensabili data la peculiarità dell’Intervento in argomento.
5. Le modalità di erogazione del finanziamento, fatte salvo eventuali disposizioni sopravvenienti, sono le seguenti:

<i>Quota di erogazione</i>	<i>Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione</i>	<i>Condizioni cumulative richieste per l'erogazione</i>
<i>ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato</i> <i>O, in alternativa:</i> PRIMO PAGAMENTO A RIMBORSO , per una % pari ad almeno il 35% e, comunque, nel limite dell’80% del finanziamento pubblico assegnato.	<i>Data avvio delle attività.</i>	<i>1. Inoltro della comunicazione di avvio delle attività.</i> <i>2. Richiesta anticipo/prefinanziamento.</i> <i>3. Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso.</i> <i>4. DURC valido e regolare alla data della richiesta.</i> <i>Nel caso in cui si opti per il primo pagamento a rimborso, oltre alla documentazione di cui sopra, occorre presentare la modulistica di cui all'Allegato 17bis delle Linee Guida.</i>

<p>PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>	<p>Data a partire dalla quale il beneficiario/attuatore è in grado di dimostrare di avere speso l'eventuale parte del prefinanziamento concesso non precedentemente giustificato contestualmente alla richiesta del rimborso che concorre al raggiungimento del 80% del finanziamento pubblico o, comunque, prima della richiesta del saldo.</p>	<p>1. Modulistica di cui all'Allegato 19 delle Linee Guida. 2. DURC valido e regolare alla data della richiesta.</p>
<p>SALDO FINALE pari al co-finanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile.</p>	<p>Data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti.</p>	<p>1. Modulistica di cui agli Allegati 21 delle Linee guida. 2. Verifiche positive effettuate ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013.</p>

Articolo 12) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali art. 115 e Allegato XII paragrafo 2.2 del Reg. (UE) 1303/2013 e artt. 3,4,5 del Reg. (UE) n. 821/2014.
2. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Articolo 13) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 14) – Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - Servizio Gestione Istruzione FSE (DPG011), fatte salve diverse disposizioni che dovessero intervenire a seguito della definizione del Sigeco PO FSE 2014-2020.
3. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. I soggetti di cui al precedente articolo 4 devono fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 25.01.2008 e di cui al punto 4 lettera "a" dell'Allegato "A" al DM 07.02.2013.

4. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dalle Linee Guida regionali per l'attuazione operativa degli interventi a valere sul FSE. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Articolo 15) – Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Ai sensi della L. n. 241/190 e s.m.i., la struttura amministrativa a cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento è il Servizio "Politiche dell'Istruzione" DPG010 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Via Raffaello, 137 – 65124 Pescara. Dirigente del Servizio Dott. Carlo Amoroso.
2. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Luigi Copertino.
3. Ogni riferimento alle "*Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi*" deve intendersi effettuato sia a quelle precedenti in quanto ancora vigenti sia a quelle eventualmente sopravvenienti in corso di procedimento o di attuazione dell'intervento.
4. Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo ed entro e non oltre le ore 12.00 del 05/09/2016, **esclusivamente a mezzo e-mail** ad entrambi i seguenti indirizzi: istruzione@pec.regione.abruzzo.it dpg010@pec.regione.abruzzo.it indicando nell'oggetto "Avviso Sviluppo e qualificazione ITS".
5. Le risposte perverranno all'indirizzo di posta mail o certificata dell'Its richiedente e, se di interesse generale, saranno inoltrate anche ai recapiti, se disponibili, degli altri Its partecipanti alla procedura.
6. Le richieste di informazioni non pervenute con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla scadenza del termine utile di presentazione delle domande precedenti e successive al periodo indicato non saranno evase.
7. Il presente Avviso è, inoltre, pubblicato nel sito www.abruzzolavoro.eu e nel BURAT.